



Servizio fitosanitario cantonale
Viale Stefano Franscini 17
6501 Bellinzona

Telefono: 091 / 814 35 86 / 85 / 57
Fax: 091 / 814 44 64
Risponditore: 091 / 814 35 62
luigi.colombi@ti.ch cristina.marazzi@ti.ch
marta.rossinelli@ti.ch www.ti.ch/fitosanitario

Bollettino fitosanitario n: 25

Bellinzona: 24 giugno 2013

VITICOLTURA



LOTTA AL VETTORE DELLA FLAVESCENZA DORATA

Ricordiamo che il secondo trattamento obbligatorio contro il vettore della flavescenza dorata con il prodotto Aplaud deve essere effettuato circa 15 giorni dopo primo. Ringraziamo tutte le persone per la collaborazione nell'effettuare questi importanti trattamenti obbligatori.

ATTENZIONE ALLE MALATTIE

I vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina si trovano in generale in buono stato sanitario e la fioritura è praticamente terminata.

Rendiamo però attenti i viticoltori che in alcuni vigneti del cantone, sia nel Sopra, sia nel Sottoceneri, è stata riscontrata la peronospora sia su foglie sia su grappoli e anche il black rot su foglie.

Visto lo stadio fenologico della vite sensibile alle malattie crittogamiche, è molto importante mantenere una copertura ottimale dei grappoli e della vegetazione, dalla peronospora, dall'oidio e dove è presente anche dal black rot, utilizzando dei prodotti ad azione sistemica o

penetrante e mantenendo un intervallo di tempo che non superi i 12-14 giorni tra un trattamento e l'altro. In prossimità della fine del periodo di protezione del prodotto consigliamo di intervenire prima delle piogge. Consigliamo di seguire l'andamento delle centraline meteo al sito www.agrometeo.ch.

IMPORTANTE L'APPLICAZIONE DI UNA STRATEGIA ANTI-RESISTENZA

Raccomandiamo di applicare una strategia di lotta atta a diminuire il pericolo dell'istaurarsi della resistenza del fungo al fungicida: utilizzare un fungicida di un gruppo chimico per due applicazioni consecutive (anti-peronosporico e anti-oidico miscelati), dopo di che cambiare il gruppo chimico per le due seguenti applicazioni e rispettare inoltre il numero massimo di interventi per gruppo di materie attive permesso.

Invitiamo vivamente a voler seguire le nuove direttive della ditta Syngenta concernente l'utilizzazione del prodotto antioidico Astor, nei vigneti del Canton Ticino e della Mesolcina. Per il 2013 la ditta raccomanda per il prodotto Astor solo 2 trattamenti consecutivi dopo la fioritura, da effettuare entro il 15 luglio al più tardi.

Per la corretta utilizzazione dei prodotti contro la peronospora e l'oidio invitiamo a voler analizzare attentamente la tabella del bollettino viticolo n.3, del 21 giugno 2013, a cura dell'Ufficio della consulenza agricola al sito www.ti.ch/agricoltura sotto comunicati, che apparirà anche sull'Agricoltore ticinese n. 26 di venerdì 28 giugno, in cui vengono elencati i vari gruppi di materie attive con le loro caratteristiche, in modo particolare il loro rischio di resistenza. A tale scopo ricordiamo che sono a disposizione anche l'indice dei prodotti fitosanitari per la viticoltura 2013 e la nuova guida fitosanitaria per la viticoltura 2013/2014.

IL TARLO ASIATICO (*ANOPLOPHORA SP.*) STA TORNANDO ALLA CARICA



Matteo Maspero – Fondazione Minoprio, Regione Lombardia

Questo insetto molto dannoso originario dell'Asia, dopo essersi accoppiato, depone le uova sul tronco e sulle radici affioranti (*Anoplophora chinensis*) o sulla parte alta del tronco e sui rami (*Anoplophora glabripennis*) di molte essenze (aceri, betulle, carpini, noccioli e molte altre latifoglie arboree e arbustive). Una femmina può deporre tra le 30 e le 100 uova. Le larve cominciano a rosicchiare il tronco e i rami fin dalla loro nascita, creando all'interno di queste piante varie gallerie, che possono compromettere seriamente la stabilità e la sopravvivenza

dell'albero colpito. Dopo 1-2 anni di vita, le larve si incrisalidano e, dopodiché, fuoriescono dal fusto gli adulti, creando dei fori d'uscita perfettamente circolari (di circa 1.5 cm di diametro). Gli adulti sono dei coleotteri neri lunghi circa 3 cm ricoperti di puntini bianchi e caratterizzati da lunghe antenne.

Il tarlo asiatico fa parte degli organismi di quarantena in Svizzera, la cui lotta e segnalazione sono quindi obbligatorie. Nella vicina Lombardia, proprio in questo periodo, sono cominciati a emergere gli adulti del tarlo asiatico. In Ticino quest'insetto non è ancora stato trovato, ma è comunque importantissimo stare all'erta e monitorare le piante sensibili e il materiale proveniente da paesi terzi. Il tarlo asiatico infatti è già stato introdotto in vari paesi (tra cui anche la Svizzera) tramite imballaggi in legno o piante infestate. I sintomi tipici che caratterizzano le piante infestate sono la presenza di rosura alla base della pianta (prodotta dal rosicchiamento delle larve all'interno dell'albero), la presenza di fori perfettamente circolari su tronco, rami o radici affioranti con un diametro di ca 1.5 cm, o addirittura la presenza dell'insetto. Chiediamo quindi la collaborazione degli operatori attivi sul territorio e dei singoli cittadini, segnalandoci i casi sospetti. È molto importante catturare l'insetto in questione, fotografare i sintomi tipici e contattare il Servizio fitosanitario.

Servizio fitosanitario